



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 20 novembre 2017
(OR. en)

8477/1/17
REV 1

AGRI 215
AGRILEG 90
AGRIFIN 43

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2017) 189 final/2
Oggetto:	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO Relazione 2011-2015 sull'attuazione del regime di aiuti nazionali a lungo termine a favore dell'agricoltura delle zone nordiche della Finlandia e della Svezia in applicazione delle decisioni 2009/3067 e 2010/6050 della Commissione

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2017) 189 final/2.

All.: COM(2017) 189 final/2



Bruxelles, 16.11.2017
COM(2017) 189 final/2

CORRIGENDUM

The present document corrects document COM(2017) 189 final of 24.4.2017. The changes concern all language versions. The reason for the corrigendum is that revised data for Sweden has been received. The figures in the tables on Page 12 have been updated accordingly. These corrections do not affect the conclusions of the document COM(2017) 189 final of 24.4.2017.

The corrected text shall read as follows:

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

Relazione 2011-2015 sull'attuazione del regime di aiuti nazionali a lungo termine a favore dell'agricoltura delle zone nordiche della Finlandia e della Svezia in applicazione delle decisioni 2009/3067 e 2010/6050 della Commissione

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. PRINCIPI GENERALI DEGLI AIUTI NORDICI	3
2.1. Obiettivi degli aiuti	3
2.2. Autorizzazioni della Commissione	3
2.3. Regioni beneficiarie degli aiuti	3
2.4. Relazione con la produzione	4
3. RIFORMA DEL REGIME DI AIUTI NORDICI	5
4. AIUTI NORDICI IN FINLANDIA NEL PERIODO 2011-2015	5
4.1. Autorizzazioni concesse	5
4.2. Aiuti erogati	7
4.3. Volumi di produzione nelle zone beneficiarie degli aiuti nordici	9
4.4. Sviluppo dell'economia agricola nelle regioni degli aiuti nordici	11
5. AIUTI NORDICI IN SVEZIA NEL PERIODO 2011-2015	12
5.1. Autorizzazioni concesse	12
5.2. Aiuti erogati	13
5.3. Volumi di produzione nelle zone beneficiarie degli aiuti	15
5.4. Sviluppo dell'economia agricola nelle regioni beneficiarie degli aiuti	15
6. CONCLUSIONI	16
6.1. Finlandia	16
6.2. Svezia	17

1. INTRODUZIONE

A norma dell'articolo 142 dell'atto di adesione della Repubblica d'Austria, della Repubblica di Finlandia e del Regno di Svezia all'Unione europea¹, la Commissione ha autorizzato la Finlandia e la Svezia a concedere aiuti nazionali a lungo termine all'attività agricola nelle regioni settentrionali per garantirne il mantenimento. Tali aiuti vengono definiti in prosieguo aiuti nordici ("gli aiuti").

La presente relazione viene presentata al Consiglio conformemente all'obbligo di relazione di cui all'articolo 143 dell'atto di adesione, il quale stabilisce che la Commissione presenterà al Consiglio, un anno dopo l'adesione e in seguito ogni cinque anni, una relazione sulle autorizzazioni concesse e sui risultati degli aiuti erogati con tali autorizzazioni. Le relazioni precedenti sono state stilate nel 1996, nel 2002², nel 2007³ e nel 2012⁴.

2. PRINCIPI GENERALI DEGLI AIUTI NORDICI

2.1. Obiettivi degli aiuti

Gli aiuti sono concessi in particolare per mantenere la produzione primaria e le attività di trasformazione tradizionali, naturalmente idonee alle condizioni climatiche delle regioni considerate, per migliorare le strutture di produzione, commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli, agevolare lo smercio dei medesimi e garantire la tutela dell'ambiente e il mantenimento dello spazio naturale.

2.2. Autorizzazioni della Commissione

Gli aiuti sono autorizzati da distinte decisioni della Commissione⁵, rispettivamente per la Finlandia e la Svezia. Il massimo pagamento annuale previsto per la Finlandia ammonta attualmente a 382 milioni di EUR. Per la Svezia il massimo pagamento annuale autorizzato ammonta a 318,67 milioni di SEK (circa 35 milioni di EUR)⁶.

Le condizioni di base sono fissate all'articolo 142 dell'atto di adesione; l'importo totale degli aiuti concessi dovrebbe essere sufficiente per mantenere l'attività agricola nelle regioni settentrionali, tuttavia non può portare a un sostegno generale che superi il livello di sostegno durante un periodo di riferimento preadesione, definito nelle autorizzazioni. Inoltre, gli aiuti non possono essere collegati alla produzione futura o determinare un aumento della produzione rispetto ai livelli di riferimento determinati dalla Commissione.

¹ GU C 241 del 29.8.1994.

² Finlandia COM(2002) 102 del 25.2.2002, Svezia COM(2002) 105 dell'1.3.2002.

³ Finlandia COM(2007) 459 del 31.7.2007, Svezia COM(2007) 416 del 31.7.2007.

⁴ COM(2012) 358 final del 29.6.2012.

⁵ La prima decisione riguardante la Finlandia è stata adottata nel 1995 (95/196/CE) ed è stata rifiuta dalla decisione 2002/404/CE e dalla decisione C(2009) 3067. Tale decisione è stata modificata da ultimo dalla decisione C(2015) 2790. La prima decisione riguardante la Svezia è stata adottata nel 1996 (96/228/CE) ed è stata rifiuta dalla decisione C(2010) 6050, modificata da ultimo nel 2015 dalla decisione C(2015) 6592. Quest'ultima decisione è entrata in vigore il 1° gennaio 2016; pertanto, le modifiche da essa introdotte non incidono sul periodo quinquennale oggetto della presente comunicazione.

⁶ Il tasso di cambio utilizzato nella presente relazione è di 9,0 SEK/EUR.

2.3. Regioni beneficiarie degli aiuti

Le regioni beneficiarie del regime di aiuti sono definite nelle rispettive decisioni e sono situate a nord del 62° parallelo e in alcune zone limitrofe a sud del medesimo parallelo con condizioni climatiche analoghe che rendono particolarmente difficile l'attività agricola. I fattori presi in considerazione per la determinazione delle zone sono la scarsa densità di popolazione (al massimo 10 abitanti/km²), la percentuale di superficie agricola utilizzata (SAU) rispetto alla superficie totale (inferiore al 10%), la percentuale della SAU riservata alle colture destinate all'alimentazione umana (inferiore o uguale al 20%) e i comuni circondati da altri all'interno delle zone precedentemente menzionate (anche dove non soddisfano gli stessi requisiti).

Le zone beneficiarie degli aiuti oggetto della presente comunicazione si estendono in Finlandia su una superficie di 1 417 140 ettari (ha) di SAU (55,5% della SAU totale) e in Svezia su una superficie di 335 881 ha di SAU (11% della SAU totale).

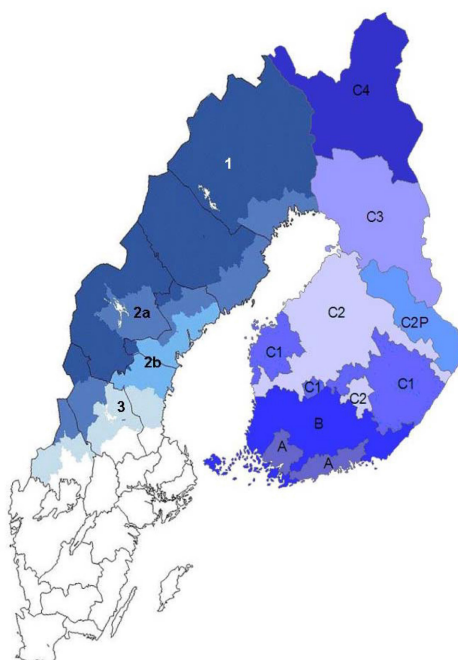


Figura 1: Zone sovvenzionate in Finlandia (C1-C4) e in Svezia (1-3)

2.4. Relazione con la produzione

Gli aiuti sono limitati a specifici settori agricoli, come definito per ogni Stato membro nella rispettiva decisione.

Gli aiuti sono concessi in base alle unità di produzione, ovvero alle unità di bestiame adulto (UBA) o agli ettari, con l'eccezione del sostegno alla produzione e al trasporto di latte, dove sono sovvenzionate le quantità consegnate e trasportate. Gli aiuti finlandesi alle renne sono concessi per animale.

Come sopra indicato, gli aiuti non possono essere collegati alla produzione futura o determinare un aumento della produzione rispetto a un periodo di riferimento. I periodi di riferimento sono stabiliti per settore nella rispettiva decisione per ogni Stato membro. La quantità di riferimento per la produzione di latte in Finlandia è stata allineata diverse volte agli sviluppi nel settore lattiero-caseario legati alla politica agricola comune (PAC). Tuttavia,

il riesame 2009-2010 del regime di aiuti in Finlandia ha eliminato il legame tra le quote latte individuali della PAC e il pagamento degli aiuti. È stata invece introdotta una limitazione, applicabile fino alla scadenza del regime delle quote latte, che prevede di non pagare tali aiuti per le quantità di latte nella regione soggette a un prelievo sulle eccedenze.

3. RIFORMA DEL REGIME DI AIUTI NORDICI

A seguito di una valutazione del regime di aiuti, che è stata completata nel 2007, è stato condotto un riesame volto a semplificare i regimi e ad allineare le autorizzazioni agli obiettivi dell'atto di adesione. Per quanto concerne la semplificazione, le rifusioni concluse nel 2009 e nel 2010 hanno raggruppato diversi settori di produzione e specificato, rispettivamente, i tassi di aiuti medi massimi per la totalità delle zone finlandesi e svedesi beneficiarie del regime.

Per quanto concerne l'allineamento delle autorizzazioni agli obiettivi stabiliti nell'atto di adesione, il riesame delle autorizzazioni di produzione e di pagamento ha portato a una riduzione del pagamento annuale massimo autorizzato per la Finlandia da 448,59 milioni di EUR a 358 milioni di EUR. Inoltre, gli aiuti ai settori dei suini e del pollame sono stati disaccoppiati dal tipo di produzione. Nel 2009 è stato introdotto un risarcimento per danni da predatori, poi abolito nel 2015.

Per quanto riguarda le zone beneficiarie degli aiuti in Svezia, il riesame ha rilevato che i livelli di produzione degli anni precedenti erano scesi progressivamente. Su proposta delle autorità svedesi, la revisione della decisione conclusa nel 2010 consente quindi di concentrare gli aiuti sulla produzione rimanente per fermare questa diminuzione. Nel 2013 è stata apportata un'ulteriore modifica, che ha integrato negli aiuti nordici il precedente aiuto di Stato ai produttori di patate, nel rispetto del massimale globale.

4. AIUTI NORDICI IN FINLANDIA NEL PERIODO 2011-2015

4.1. Autorizzazioni concesse

La decisione C(2009) 3067 ha autorizzato un importo annuale massimo degli aiuti di 358 milioni di EUR per il periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2014. La decisione C(2015) 2790, applicabile dal 1° gennaio 2015, autorizza aiuti per un importo massimo di 382 milioni di EUR, come indicato nella tabella 1. L'importo totale annuale massimo degli aiuti è stato aumentato poiché l'importo di 24 milioni di EUR disponibile ai sensi dell'articolo 182, paragrafo 7, del regolamento (CE) n. 1234/2007 ("valutazione dello stato di salute") è stato esaurito nel febbraio 2014. La summenzionata decisione ha inoltre aumentato l'aiuto unitario e totale massimo consentito per i ruminanti, a fini di incentivo per contrastare il calo della produzione.

Tabella 1: Aiuti annuali autorizzati a sensi della decisione C(2015) 2790

		Aiuto medio massimo consentito / unità ¹⁾	Unità	Aiuto massimo consentito (milioni di EUR) ²⁾	Numero massimo di fattori di produzione ammissibili

1. LATTE		10,9	cent/kg	193,7	1 776 765 t. ³⁾
2.RUMINANTI				97,7	
Bovini	4)	546	EUR/UBA		181 000 UBA
Pecore e capre		584	EUR/UBA		
Cavalli		252	EUR/UBA		
3. SUINI E POLLAME	5)	266	EUR/UBA	37,0	
4. ORTICOLTURA				25,4	
Serre	6)	11,3	EUR/m ²		202,9 ha
Magazzinaggio di prodotti orticoli	7)	18,5	EUR/m ³		
5. PRODUZIONE VEGETALE				58,3	
Aiuti generali basati sugli ettari	8)	37	(EUR/ha)		881 825 ha
Aiuti per determinate colture	9)	145	(EUR/ha)		62 475 ha
Aiuti per i giovani agricoltori	10)	36	(EUR/ha)		
6. ALTRI AIUTI				14,9	
Renne	11)	36	EUR/animale		171 100 animali
Aiuto al trasporto di latte e carne	12)				
Servizi di protezione per la produzione zootecnica	13)				
Magazzinaggio di bacche selvatiche e funghi	14)	0,10-0,42	EUR/kg		
Altri aiuti	15)				

¹⁾ Il rapporto aiuto/unità può cambiare secondo la regione entro i limiti della media massima.

²⁾ Aiuto massimo consentito: 382 milioni di EUR l'anno.

- 3) Massimo ammissibile per anno civile e per la campagna lattiera 2014/2015.
- 4) Vacche nutrici, giovenche nutrici, bovini maschi > 6 mesi e giovenche macellate nonché tori e manzi macellati nelle regioni sovvenzionate C3 e C4.
- 5) Aiuti disaccoppiati. Quantità di riferimento $\leq 139\ 200$ UBA.
- 6) Gli aiuti alla produzione in serra possono cambiare secondo la lunghezza del periodo vegetativo.
- 7) L'aiuto può cambiare secondo la norma tecnica del magazzino.
- 8) Aiuti generali basati sugli ettari di superficie agricola utilizzata (SAU) nelle regioni sovvenzionate C2–C4.
- 9) Sulla base della superficie coltivata a cereali (esclusi l'orzo, l'avena, la farragine) e altre colture (semi oleosi e altre colture oleose, colture proteiche e colture da fibra), barbabietole da zucchero, patate da fecola e mele nelle regioni sovvenzionate C1, C2 e C2nord. L'aiuto per gli ortaggi coltivati in campo aperto può essere versato nelle regioni sovvenzionate C1–C4.
- 10) Aiuti per giovani agricoltori per superficie agricola utilizzata (SAU) nelle regioni sovvenzionate C1–C4.
- 11) Nelle regioni sovvenzionate C3 e C4.
- 12) Latte: Kainuu e provincia della Lapponia e Koillismaa (Finlandia nordorientale). Carni: provincia della Lapponia.
- 13) Possono essere versati aiuti per mantenere le condizioni operative della produzione zootecnica nelle zone in cui le distanze sono superiori alla media.
- 14) Importo massimo dell'aiuto: sono concessi aiuti per i quantitativi che si trovano in giacenza alla fine di giugno a concorrenza dei seguenti massimali: 0,34 EUR/kg per i camemori, 0,10 EUR/kg per le altre bacche selvatiche e 0,42 EUR/kg per i funghi selvatici.
- 15) Skolt, mezzi di sussistenza naturali e allevamento di renne.

4.2. Aiuti erogati

Aiuti nordici

Nel periodo 2011-2015 sono stati erogati aiuti annuali totali per importi compresi tra 336,1 e 310,1 milioni di EUR (tabella 2).

Tabella 2: Aiuti nordici erogati in Finlandia (milioni di EUR)

Settore sovvenzionato	2011	2012	2013	2014	2015
Latte	161,1	161,1	161,1	167,5	170
Ruminanti	71,1	70	69,7	70,3	70,1
Suini, pollame	30,84	26,41	20,85	20,26	18,5
Orticoltura	21,3	19,5	18,0	18,9	17,5
Produzione vegetale	41,11	39,94	38,93	36,64	19,2
Altri aiuti	10,7	12	14,1	15,5	14,7
Totale	336,1	329	322,8	329,1	310,1

Fatta astrazione per un superamento di 0,6 milioni di EUR nel 2014 nella categoria “Altri aiuti”, l’ammontare annuale degli aiuti nordici erogati in Finlandia ha rispettato i livelli massimi fissati nelle decisioni. Va sottolineato che per quei settori in cui la produzione totale ha superato il numero autorizzato di fattori di produzione ammissibili è stata applicata una riduzione pro rata degli aiuti per unità di fattore di produzione, al fine di rispettare il massimale finanziario autorizzato dalla decisione. Per quanto riguarda il superamento nella categoria “Altri aiuti”, la sua causa è stata individuata nell’aumento imprevisto dei risarcimenti per danni da predatori, saliti da 6,83 milioni di EUR (2013) a 8 milioni di EUR (2014). Nel 2015 tali risarcimenti sono stati esclusi dall’ambito di applicazione della decisione relativa agli aiuti nordici.

Sostegno totale nelle zone beneficiarie degli aiuti nordici

L’attività agricola nelle zone sovvenzionate dal regime di aiuti beneficia anche di strumenti finanziati dall’UE, in particolare dei due pilastri previsti dalla PAC. Tra le misure del secondo pilastro, il sostegno per le zone svantaggiate (dal 2014, zone soggette a vincoli naturali) e le misure agroambientali sono di particolare importanza per il settore agricolo nelle zone sovvenzionate. La decisione C 2000/405⁷ ha fissato il massimale del sostegno annuale totale nelle zone beneficiarie degli aiuti a 1 118,9 milioni di EUR (livello del 1993). La tabella 3 mostra che gli aiuti erogati nelle zone beneficiarie degli aiuti nel periodo 2011-2015, ai sensi della base giuridica utilizzata, hanno rispettato il massimale stabilito nella decisione.

⁷ GU L 154 del 27.6.2000, pag. 23.

Tabella 3: Sintesi degli aiuti annuali totali erogati in Finlandia, compresi gli aiuti UE (milioni di EUR)

Anno	Aiuti diretti, totalmente finanziati dall'UE	Zone svantaggiate (zone soggette a vincoli naturali), compresi gli aiuti nazionali a norma delle disposizioni sugli aiuti di Stato	Sostegno delle misure agro-ambientali	Aiuti nordici	Totale
2011	274,2	311,5	177,3	336,1	1099,1
2012	272,3	312,3	203,8	329,0	1117,4
2013	258,9	311,3	193,2	322,8	1086,2
2014	253,5	309,9	174,4	329,1	1066,9
2015	212,7	276,5	146,7	310,1	946,0

4.3. Volumi di produzione nelle zone beneficiarie degli aiuti nordici

Settore del latte

Quasi l'80% del latte finlandese è prodotto nelle zone beneficiarie degli aiuti (dati 2014). La produzione è concentrata nella zona C2.

Nel corso del quinquennio la produzione di latte nelle zone beneficiarie degli aiuti nordici è aumentata del 4%. Nelle altre regioni della Finlandia la produzione è scesa dell'1,5%. La produzione di latte ha raggiunto il massimo nel corso della campagna di commercializzazione 2014/2015 e il minimo nella campagna 2012/2013 (1 874,2 contro 1 774,5 migliaia di tonnellate). La produzione ha superato il livello di riferimento fissato in tutte le campagne di commercializzazione, tranne la campagna 2012/2013. Nella campagna 2014/2015 il superamento è stato dell'ordine del 5,5%.

Ruminanti

La decisione rivista del 2009 che autorizza gli aiuti ha raggruppato i fattori di produzione per i bovini, le pecore, le capre e i cavalli.

La produzione di carni bovine è diminuita nel 2012 e 2013 in tutte le zone beneficiarie degli aiuti nordici; il calo è proseguito nel 2014 nelle zone più settentrionali, mentre la produzione è aumentata lievemente nelle zone C1 e C2 nel 2014 e in tutte le regioni nel 2015. Il livello 2015 è risultato superiore a quello del 2011 in tutte le regioni del paese. Su una produzione nazionale di carni bovine di 85,8 milioni di kg nel 2015, 68,5 milioni di kg sono stati prodotti nelle zone beneficiarie degli aiuti, in particolare nella zona C2 per lo stretto rapporto tra produzione di latte e produzione di carni bovine. La produzione complessiva di ruminanti è rimasta al di sotto del numero massimo ammissibile di fattori di produzione (UBA) per tutto il periodo di riferimento.

Suini e pollame

Nel periodo 2011-2014 la produzione suinicola è scesa da 93,6 a 87,7 milioni di kg, risultando inferiore ai livelli del 2005. Nel resto del paese il calo della produzione è stato di poco maggiore. Circa il 70% della produzione di carni suine ha luogo nelle zone di produzione di cereali delle sottoregioni beneficiarie degli aiuti più meridionali (C1), dove è concentrata anche la produzione di pollame. La produzione di carni di pollame è aumentata costantemente, passando da 34,9 a 43,9 milioni di kg dal 2011 al 2014. Il tasso di crescita è risultato superiore a quello delle regioni al di fuori delle zone beneficiarie degli aiuti. Gli aiuti per questa categoria sono stati disaccoppiati dalla produzione a decorrere dal 2009, fissando il quantitativo di riferimento di 139 200 UBA. Nel periodo 2011-2015 questo livello non è stato superato.

Orticoltura

Nel settore dell'orticoltura sono concessi aiuti per la produzione in serra e per il magazzinaggio di prodotti orticoli. La produzione è concentrata nella zona C1 (circa il 74% della produzione totale) e nel periodo 2011-2015 è scesa da circa 202 ha a 194 ha. Al di fuori delle zone beneficiarie degli aiuti la produzione è diminuita in misura lievemente maggiore. Nelle zone beneficiarie degli aiuti non è stato superato il livello di riferimento annuale per la produzione orticola.

Produzione vegetale

Gli aiuti per la produzione vegetale comprendono gli “aiuti generali basati sugli ettari”, gli “aiuti per i giovani agricoltori” e gli “aiuti per determinate colture”, come definito nella decisione. Per quanto concerne gli “aiuti generali basati sugli ettari”, la SAU sovvenzionata nelle regioni beneficiarie degli aiuti è rimasta stabile durante il quinquennio (630 000-640 000 ha), anche se la SAU è diminuita considerevolmente rispetto al livello di riferimento preadesione (30%). Per gli “aiuti ai giovani agricoltori” la decisione non ha fissato nessun livello massimo di fattori di produzione ammissibili e non può essere fatto nessun confronto. La superficie destinata a “determinate colture” ha superato nel quinquennio 2011-2015 il numero massimo di ettari ammissibili in misura compresa tra circa il 15% e il 45%. L'eccesso di produzione è dovuto principalmente all'evoluzione della situazione del mercato, in particolare alla maggiore domanda di colture proteiche, nonché ai raccolti di frumento eccezionalmente abbondanti del 2011, 2014 e 2015.

Altri aiuti

La produzione di renne è stata di circa 156 000 animali nel 2011 e di quasi 157 000 capi nel 2015, dopo aver registrato cali significativi del numero di animali nel 2013 e 2014. Il numero massimo di fattori di produzione ammissibili fissato nella decisione non è stato superato. Il resto degli altri aiuti non è direttamente collegato alla produzione.

Conclusioni relative ai volumi di produzione

In conclusione, durante il periodo di riferimento la produzione totale dei settori sovvenzionati è aumentata nelle zone beneficiarie degli aiuti superando il numero massimo di fattori di produzione ammissibili per il latte e “determinate colture”. Tale eccedenza di produzione non è stata significativa né sistematica per il latte, ma considerevole e persistente per “determinate colture” in tutto il periodo di riferimento. La Finlandia ha adottato misure volte a ridurre l'incentivo alla coltivazione di determinate colture riducendo la superficie sovvenzionata dai 58 575 ha del 2011 ai circa 45 641 ha del 2013.

4.4. Sviluppo dell'economia agricola nelle regioni degli aiuti nordici

Nel 2014 vi erano 52 775 aziende agricole in Finlandia, di cui il 57% nelle zone beneficiarie degli aiuti, con un calo a livello nazionale dell'11% rispetto al 2010. La SAU è rimasta pressoché invariata, mentre il numero di ettari per azienda agricola è aumentato, il che indica un adeguamento strutturale. Lo sviluppo strutturale è analogo in tutte le regioni del paese, ma in proporzione nelle zone dell'estremo nord il numero di aziende è diminuito in misura inferiore rispetto alle altre zone.

In proporzione, nel periodo 2010-2014 in Finlandia è diminuito maggiormente il numero di aziende orticole (-35%), seguite dalle aziende produttrici di carni suine (-31%) e dalle aziende lattiere (-25% circa in tutte le zone tranne le sottoregioni degli aiuti nordici C2 e C4, dove il calo è stato del -18%). Il numero delle aziende produttrici di carni bovine e di quelle cerealicole è rimasto piuttosto stabile, in particolare nella regione degli aiuti nordici, e il numero di allevamenti di pollame è aumentato del 13%, in particolare nella zona C.

I dati sulla produzione e sul numero di aziende agricole sembrano indicare che nelle zone beneficiarie degli aiuti nordici, comprese quelle dell'estremo nord, la produzione è preservata. Secondo un'analisi econometrica della produzione lattiera effettuata dal centro di ricerca finlandese PTT, gli aiuti nordici sono riusciti a mantenere la produzione di latte nella regione beneficiaria di tali aiuti.

La rilevanza degli aiuti nordici nel reddito totale delle aziende agricole varia tra i settori di produzione: è massima nel settore lattiero (dal 13% al 28%) e minima nel settore cerealicolo (dal 3% al 7%). La rilevanza degli aiuti aumenta in tutti i settori man mano che ci si sposta verso nord.

Il contesto economico è stato molto difficile in tutto il paese. L'occupazione nel settore agricolo è diminuita del 7,7% ma in misura inferiore rispetto al calo del numero di aziende (-11%). L'occupazione in agricoltura è in proporzione molto più importante nelle zone beneficiarie degli aiuti nordici che nel resto della Finlandia. Ad esempio, nella zona C2 gli addetti all'agricoltura rappresentano il 10,2% del totale degli occupati, mentre al di fuori delle zone beneficiarie degli aiuti nordici la quota oscilla tra l'1,1 e il 2,8%. Nelle zone beneficiarie degli aiuti nordici è aumentato il numero di posti di lavoro nell'industria alimentare.

La prosecuzione della produzione agricola nella zona sovvenzionata ha mantenuto molti servizi ambientali e il paesaggio agricolo aperto, di cui la regione è carente. Questo contribuisce in modo significativo a ridurre l'erosione e la lisciviazione dei nutrienti e ha un effetto positivo sulla biodiversità. Mentre in totale la superficie a prato nelle zone beneficiarie degli aiuti nordici è diminuita, la superficie destinata a prato per oltre cinque anni consecutivi è aumentata del 20%. Nella Finlandia meridionale, invece, nello stesso periodo tale superficie è diminuita del 40%.

5. AIUTI NORDICI IN SVEZIA NEL PERIODO 2011-2015

5.1. Autorizzazioni concesse

Come nel quinquennio precedente, la Svezia è stata autorizzata a erogare 318,67 milioni di SEK l'anno (35,41 milioni di EUR). Dal 1° luglio 2010 la decisione C(2010) 6050 autorizza la Svezia a erogare gli aiuti come indicato dalla tabella 4 di seguito.

Tabella 4: Aiuti annuali autorizzati ai sensi della decisione C(2010) 6050 e aiuti massimi nel periodo 2011-2015

		Aiuto medio massimo consentito / unità 1)		Unità	Aiuto massimo consentito 2) (milioni di SEK / anno)		Numero massimo di fattori di produzione ammissibili	
			<i>Massimo 2011-2015</i>			<i>Massimo 2011-2015</i>		<i>Massimo 2011-2015</i>
1. Settore del latte					293,00	288,87	450 000 t	394 464 t
- Latte vaccino		0,73	0,70	SEK/kg				
- Capre	3)	500	466	SEK/capo				
Aiuto al trasporto di latte vaccino	4)	0,039	0,038	SEK/kg				
2. Suini e pollame	5)	1350	1347	SEK/UBA	17,94	15,91	16 532 UBA	11 982 UBA
- Suini da macello								
- Scrofe								
- Galline ovaiole								
3. Frutti rossi e ortaggi	6)	2800	2761	(SEK/ha)	2,03	1,03	750 ha	374 ha
4. Patate		2500	2216	(SEK/ha)	5,7	4,23	2 910 ha	1 908 ha

- 1) Il rapporto aiuto/unità può cambiare secondo la regione entro i limiti della media massima.
- 2) Aiuto massimo consentito: 318,67 milioni di SEK.
- 3) Esclusivamente capre per la produzione di latte. La produzione di latte stimata è di 800 kg di latte/capra/anno.
- 4) Dall'azienda al centro di raccolta o al centro di prima trasformazione.
- 5) Dove 1 gallina ovaiole = 0,01 UBA, 1 scrofa = 0,33 UBA e 1 suino da macello = 0,10 UBA.
- 6) Patate escluse.

5.2. Aiuti erogati

Aiuti nordici

Durante il periodo di riferimento sono stati erogati annualmente aiuti per importi compresi tra 298,08 e 305,45 milioni di SEK (33,12 - 33,94 milioni di EUR) (tabella 5). Si osserva quindi che gli aiuti erogati sono rimasti molto equilibrati durante l'intero periodo, con piccole variazioni da un anno all'altro.

Tabella 5: Aiuti nordici per settore, in milioni di SEK

Settore sovvenzionato	2011	2012	2013	2014	2015
Latte ¹	281,14	286,03	285,77	288,87	287,12
Suini, pollame	15,91	13,75	12,31	12,13	12,60
Frutti rossi, ortaggi, comprese le patate	1,03	1,03	4,80	4,45	4,18
Totale	298,08	300,81	302,88	305,45	303,90

¹ Compresi latte caprino e sostegno al trasporto.

Si può pertanto concludere che gli aiuti annuali concessi in Svezia hanno rispettato i massimali consentiti dalle decisioni.

Sostegno totale nelle zone beneficiarie degli aiuti nordici

L'attività agricola nelle zone che rientrano nel regime di aiuti può beneficiare anche di strumenti finanziati dall'UE, in particolare dei due pilastri della PAC (tabella 6). Tra le misure del secondo pilastro, rivestono particolare importanza il sostegno per le zone svantaggiate e le misure agroambientali. La decisione C(2010) 6050 non fissa un massimale per il sostegno totale nelle regioni beneficiarie degli aiuti. Nell'ambito del programma di sviluppo rurale 2014-2020, il sostegno all'ordinamento produttivo alternato può essere applicato solo al di fuori delle zone soggette a vincoli naturali (ex zone svantaggiate). I pagamenti a titolo di sostegno ambientale all'ordinamento produttivo alternato nelle zone soggette a vincoli naturali diminuiranno pertanto fino a scomparire nel 2018. Il monitoraggio del livello degli aiuti UE è eseguito ex post dal 2003.

Tabella 6: Sintesi degli aiuti erogati in Svezia, compresi gli aiuti dell'Unione, in milioni di SEK

Tipo di aiuto	2011	2012	2013	2014	2015
Pagamento compensativo (zone svantaggiate)	307,01	312,83	301,95	299,36	617*
Sostegno per le misure agroambientali (ordinamento produttivo alternato)	295,44	297,13	293,62	287,65	32,46*
Aiuti nordici ⁸	298,08	300,81	302,88	305,45	303,90
Totale	900,53	910,77	898,45	892,46	953,36

⁸ Livello di riferimento: 318,67 milioni di SEK.

* Previsione basata sui pagamenti parziali completati.

Il totale del sostegno combinato varia di anno in anno, tuttavia non segue una tendenza coerente ed è rimasto all'interno dello stesso intervallo dal 1997.

5.3. Volumi di produzione nelle zone beneficiarie degli aiuti

Settore del latte

Nel periodo 2011-2015 l'importo medio erogato a favore della produzione di latte vaccino è stato di 267 milioni di SEK l'anno. La produzione lattiera nella zona sovvenzionata rappresenta il 13% della produzione svedese totale. Nel 2015 il numero di aziende lattiero-casearie nella zona sovvenzionata (795) risultava inferiore a quello del 2011 (999), tuttavia il numero di vacche è rimasto stabile, facendo registrare solo lievi variazioni nell'arco del quinquennio.

Quello del latte è l'unico comparto oggetto degli aiuti nordici in cui si sia verificato un aumento (2,7%) della produzione nel corso del quinquennio. Dopo aver toccato il suo livello minimo nel 2011, la produzione è aumentata fino al 2014, per poi scendere nuovamente nel 2015. Il sostegno al trasporto è stato versato a 7-9 latterie per una media di 386 202 tonnellate l'anno.

Suini e pollame

La produzione suinicola è rimasta stabile e ben al di sotto del numero massimo di fattori di produzione ammissibili. Tra il 2011 e il 2013 si è verificato un brusco calo del numero di suini da macello; dal 2013 si registra un incremento, che tuttavia non ha ancora permesso di raggiungere i livelli del 2011. Un fattore di difficoltà per i suinicoltori della Svezia settentrionale è lo scarso numero di macelli. Ciò determina lunghe distanze dall'allevamento al macello e riduce la possibilità dei produttori di scegliere dove consegnare i loro animali e di negoziare i prezzi di macellazione. Per quanto riguarda le scrofe per la produzione di suinetti, il numero di allevamenti e di scrofe è in calo, anche se nel 2015 si è verificato un aumento. Il totale dei pagamenti registra piccole variazioni nell'arco del quinquennio ed è rimasto al di sotto dei livelli massimi consentiti.

Per quanto riguarda la produzione di uova, nel quinquennio si osserva una tendenza alla diminuzione del numero di aziende e di galline sovvenzionate, nonché degli importi versati nel corso degli anni.

Frutti rossi e ortaggi

Sono state sovvenzionate annualmente 94-103 aziende produttrici di frutti rossi e ortaggi, coprendo una superficie media di 360 ha. La superficie ha fluttuato attorno a questi livelli nel corso degli ultimi cinque anni e corrisponde a circa la metà del numero massimo di fattori di produzione ammissibili.

Conclusioni relative ai volumi di produzione

Per quanto riguarda il latte, i volumi di produzione sono lievemente aumentati durante il quinquennio. Anche gli altri settori rimangono abbastanza stabili, sebbene la produzione vari di anno in anno. Tutti i settori sono molto al di sotto del numero massimo di fattori di produzione ammissibili.

5.4. Sviluppo dell'economia agricola nelle regioni beneficiarie degli aiuti

La zona beneficiaria degli aiuti in Svezia presenta una densità di popolazione bassa e decrescente, limitazioni nel potenziale di sviluppo economico e condizioni sfavorevoli per l'agricoltura. La struttura delle aziende agricole è caratterizzata da appezzamenti più piccoli, più sparpagliati e irregolari rispetto alla media svedese. Ne risultano costi più elevati, anche

per il trasporto intra-aziendale, per via delle distanze tra gli appezzamenti. Per le contee più settentrionali che rientrano nel regime degli aiuti nordici, la quota della produzione nazionale (PRL) mostra una tendenza alla diminuzione fin dal 1995.

Il principale prodotto agricolo della zona è il latte, che rappresenta il 13% della produzione lattiera totale della Svezia. Nel periodo 2011-2015 il numero di produttori è diminuito, mentre il numero di vacche è rimasto stabile ma con un andamento disomogeneo all'interno della zona sovvenzionata. Quello del latte è l'unico comparto rientrante nel regime di sostegno che ha registrato un aumento. Nel 2015 la produzione lattiera è risultata superiore di 10 000 tonnellate a quella del 2011. Nel periodo di riferimento il reddito agricolo dei produttori di latte è diminuito.

Nella zona beneficiaria degli aiuti, caratterizzata da una prevalenza di foreste, il terreno in produzione agricola contribuisce a mantenere aperto il paesaggio, favorendo la biodiversità. Le pratiche agricole nelle zone sovvenzionate sono caratterizzate da una produzione meno intensiva, in quanto le colture principali consistono in prati e pascoli. Queste colture normalmente necessitano di un basso ricorso a pesticidi e fertilizzanti. L'impatto ambientale è quindi minore rispetto a quello delle attività agricole in altre regioni del paese.

A partire dal 1990 la crescita demografica nelle regioni beneficiarie degli aiuti è stata negativa, con una diminuzione del 3%, a fronte di un aumento della popolazione nel resto della Svezia (18%).

6. CONCLUSIONI

La presente relazione fa il punto della situazione in merito alle autorizzazioni degli aiuti nordici concesse alla Finlandia e alla Svezia nel periodo 2011-2015 e ai risultati conseguiti. La relazione si basa sui dati forniti dalle autorità degli Stati membri ai sensi dell'articolo 143, paragrafo 2, dell'atto di adesione.

6.1. Finlandia

Per quanto riguarda l'attuazione del regime di aiuti nordici in Finlandia, la Commissione rileva quanto segue.

1. *Rispetto degli aiuti massimi consentiti dalle autorizzazioni della Commissione:* gli importi totali degli aiuti erogati e il sostegno totale nella zona beneficiaria degli aiuti nordici durante il periodo 2011-2015 hanno rispettato il massimale consentito, autorizzato dalla decisione C(2009) 3067, modificata, tranne in un caso eccezionale e imprevisto di scarsa rilevanza nel 2014.
2. *Rispetto del numero massimo di fattori di produzione ammissibili:* la produzione totale nella zona beneficiaria degli aiuti ha superato il numero massimo di fattori di produzione ammissibili per il latte e "determinate colture". Per evitare il superamento dei rispettivi importi totali dei pagamenti autorizzati, la Finlandia ha applicato una riduzione pro rata del pagamento per unità di fattore di produzione e, per gli aiuti per "determinate colture", ha ridotto la superficie ammissibile. Questo sistema ha garantito che venisse sempre rispettato l'obbligo del paese riguardante gli importi totali massimi degli aiuti erogati, ma le riduzioni pro rata non hanno impedito l'estensione degli aiuti, anche se a livello ridotto, a tutta la produzione ammissibile.

3. *Raggiungimento degli obiettivi del regime di aiuti:* in generale, gli aiuti in Finlandia hanno contribuito a mantenere i livelli di produzione nella zona e a salvaguardare l'occupazione agricola. Nonostante le condizioni di produzione meno favorevoli, alcuni comparti si sono sviluppati meglio di quelli delle zone al di fuori delle zone della Finlandia beneficiarie degli aiuti. Tuttavia, all'interno delle zone beneficiarie degli aiuti è proseguito lo spostamento della produzione verso sud, sebbene in proporzione il numero delle aziende lattiere e zootecniche sia diminuito di meno nelle zone dell'estremo nord. L'attuazione del regime e i criteri applicati per differenziare gli aiuti dovrebbero essere attentamente monitorati nel corso del prossimo periodo di riferimento al fine di valutare l'opportunità di adattare il sostegno.

6.2. Svezia

Per quanto riguarda l'attuazione del regime di aiuti nordici in Svezia, la Commissione rileva quanto segue.

1. *Rispetto degli aiuti massimi consentiti dalle autorizzazioni della Commissione:* gli importi totali degli aiuti nordici erogati durante il periodo 2011-2015 hanno rispettato il massimale consentito, autorizzato dalle decisioni 96/228/CE e C(2010) 6050.
2. *Rispetto del numero massimo di fattori di produzione ammissibili:* il numero massimo di fattori di produzione ammissibili che hanno ricevuto aiuti è stato rispettato in tutti i settori beneficiari degli aiuti nordici.
3. *Raggiungimento degli obiettivi del regime di aiuti:* dopo il riesame del regime di aiuti nel 2010, gli aiuti erogati in Svezia nel settore principale - quello lattiero - hanno consentito di mantenere il livello di produzione durante il periodo 2011-2015. Per gli altri settori sovvenzionati, la produzione è rimasta stabile oppure è diminuita lievemente. La decisione rivista C(2010) 6050 ha previsto maggiore flessibilità nell'attuazione del regime di aiuti, il che ha contribuito a realizzare meglio i suoi obiettivi, anche se il sostegno può alleviare solo parzialmente i vincoli che gravano sulla produzione agricola nella zona sovvenzionata.

In entrambi i paesi, la prosecuzione della produzione agricola contribuisce a mantenere un paesaggio agricolo aperto e ben gestito nella zona beneficiaria degli aiuti nordici, a prevalenza di foreste. Il mantenimento del paesaggio aperto è positivo per la biodiversità e l'attrattiva del paesaggio. Sulla base delle informazioni fornite dalle autorità nazionali, la Commissione ritiene che le autorità abbiano applicato in modo soddisfacente la decisione 2002/404/CE e la decisione C(2009) 3067 per quanto riguarda la Finlandia, nonché la decisione 96/228/CE e la decisione C(2010) 6050 per quanto riguarda la Svezia, relative agli aiuti a favore delle regioni settentrionali.